

Sempre meno sacchetti in Europa

I dati Eurostat indicano una progressiva riduzione dei consumi di shopper in plastica, anche se il target 2025 non è vicino.

17 novembre 2023 08:40

Da un report pubblicato da Eurostat si evince che nel 2021 è proseguito il calo dei consumi europei di sacchetti leggeri in plastica (da 15 a 50 micron di spessore) ed è stato il primo anno in cui la riduzione ha interessato anche quelli ultra-leggeri, con spessore inferiore a 15 micron.



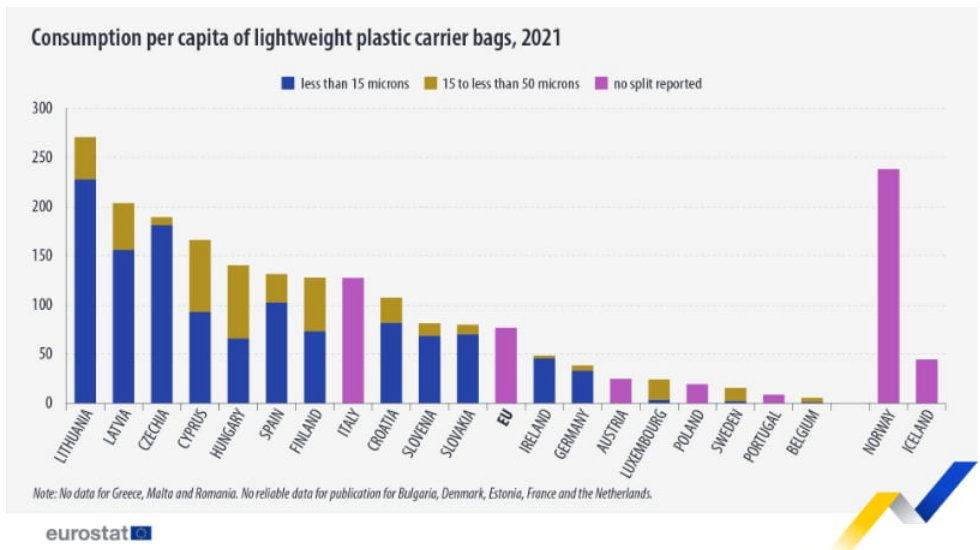
Secondo i dati forniti dall'ufficio statistico dell'Unione europea, nel 2021 sono stati utilizzati 34,2 miliardi di sacchetti leggeri in materiale plastico, 4,8 miliardi in meno rispetto all'anno precedente, pari a un consumo procapite di 77 sacchetti monouso.

Il consumo di ultra-leggeri - quando rilevato dalle statistiche nazionali - è stato invece pari a 12,3 miliardi di pezzi, contro i 14,1 miliardi del 2018.

La media UE di 77 sacchetti è superiore ai 40 fissati dalla UE come obiettivo da raggiungere al 31 dicembre 2025 (Direttiva 2015/720), da cui sono esclusi però gli ultraleggeri. Sotto questa soglia si trovano solo una manciata di paesi (vedi grafico sotto), tra i quali Belgio (5 sacchetti procapite), Portogallo (9) e Svezia (16). L'Italia si trova sopra la linea dei 100 sacchetti procapite, anche se non sono stati forniti dati suddivisi per spessore, che potrebbero spostare in basso l'asticella.

Tra i paesi che hanno segnalato il consumo più elevato di sacchetti pro capite ci sono Lituania (271), Lettonia (204) e Repubblica Ceca (189), con la maggior parte del consumo relativo agli ultraleggeri.

Questi dati, avverte però Eurostat, potrebbero essere in parte condizionati (e falsati) dalle diverse metodologie di calcolo adottate nei paesi membri.



© Polimerica - Riproduzione riservata